

# L'ECO café Ardesio

Nona  
tappa



## Ardesio è DiVino anche con la pioggia

**La manifestazione.** Pienone ieri alla prima giornata, con 60 stand arrivati un po' da tutta Italia e dalla Slovenia. C'era anche il campione di bike trial, il giovane Marco Bonalda. Oggi per il bis pure l'ambasciatrice dei pizzoccheri

ARDESIO

**GIAN BATTISTA GHERARDI**

Rosso fermo, bianco frizzante e meteo piovoso. Alla giornata inaugurale di Ardesio DiVino sono mancati i favori del meteo, ma non sono certo venuti meno l'entusiasmo degli organizzatori e il flusso comunque sostenuto di visitatori. Il programma della giornata è stato posticipato al primo pomeriggio, quando un brindisi amichevole ha decretato l'apertura degli stand in centro storico.

Circa 60 gli espositori (fra cui una dozzina di esordienti) che hanno aderito all'invito della Pro loco, provenienti da Emilia, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto. Ha replicato la trasferta in Alta Val Seriana anche Joannes Vina, arrivato da Malecnik, nel nord est della Slovenia, con Riesling e Moscato. La pioggia non ha scoraggiato i visitatori, che hanno comunque apprezzato l'alta qualità delle proposte, allargatesi anche al settore food con produzioni locali, salumi, olio d'oliva ligure, formaggi vaccini e caprini della Carnia, caffè di farro, aceto balsamico modenese, spezie e zafferano toscano.

Ovunque si notavano le magliette gialle dei volontari Pro loco, coordinati dal presidente Simone Bonetti. «Al meteo – sottolinea – non guardiamo, preferiamo concentrarci sulla logistica per dare a espositori e pubblico la maggior soddisfazione possibile. La seconda giornata si an-

nuncia ancora più intensa e siamo certamente sul pezzo». Quest'anno è stato allestito il servizio supplementare dell'Enoteca, un punto vendita centralizzato con i vini di tutti gli espositori dove gli iscritti alla degustazione potevano acquistare una bottiglia a prezzo scontato. Un confortante tutto esaurito ha ottenuto la degustazione guidata allestita, nell'ambito del Seminario permanente Luigi Veronelli, presso la Casa del pellegrino.



**Simone Bonetti**  
(Pro loco di Ardesio)



**Joannes Vina**  
(espositore sloveno)

Andrea Alpi, responsabile didattica e formazione del Seminario, ha condotto i presenti nel «vigneto verticale» della Valtellina, segnalando le peculiarità dei vini «dell'altro versante delle Orobie». Ampi consensi hanno raccolto anche le degustazioni lungo il percorso espositivo, a conferma dell'attento lavoro di selezione portato avanti dallo staff ardesiano con la consulenza di Paolo Tegoni, docente Master Comet dell'Università di Parma.

Allo stand de «L'Eco café» ha lavorato alacremente il desk allestito per la sottoscrizione dell'abbonamento trimestrale a «L'Eco di Bergamo» (edizione cartacea, sei numeri settimanali, 50 euro) con i buoni spesa per i punti Iper di Seriate, Orio, Brembate. Allo stand è arrivato anche Marco Bonalda, 18 anni, che ha nuovamente portato ad Ardesio i colori dell'iride. Studente all'ultimo anno al Liceo scientifico Fantoni di Clusone (e forse un futuro in Scienze moto-



Una sessantina gli espositori, da tutta Italia ma non solo, a questa edizione di «Ardesio DiVino» ALEX PERSICO



Lo stand de «L'Eco café» ad Ardesio per la rassegna



Il campione Marco Bonalda

rie), Bonalda ha ottenuto a Odeña, in Spagna, il terzo posto al Campionato del mondo Elite di bike trial, confermandosi sul podio iridato dopo il secondo posto dello scorso anno in Repubblica Ceca.

«Pratico questo sport dall'età di 8 anni – spiega Marco – e devo molto alla mia famiglia e al sostegno di Mauro Moiola, campione bergamasco che è stato fra i pionieri di questa attività. Il bike trial è poco conosciuto, anche se le evoluzioni di Vittorio Brumotti a Striscia la Notizia lo hanno portato al grande pubblico». Bonalda (campione italiano in carica) si allena lungo le rive del Serio. «Metto a punto la tecnica nell'affrontare gli ostacoli – spiega –, ma anche di migliorare la resistenza, risalendo a balzi, con i freni tirati, ripide scarpate. Non è facile, ma la soddisfazione è grande e questa resta l'essenza dello sport». Bonalda è tesserato per la bresciana Dynamic Trial e sostenuto da uno sponsor ardesiano, la Vemec, specializzata in macchine industriali. «L'idea è entrare stabilmente nel settore Elite – racconta Marco – e per questo servono risultati e, perché no, anche qualche sponsor».

Oggi gli stand saranno aperti dalle 10,30 alle 13 e dalle 16 alle 21. Alle 11 Caterina Moraschinelli, ambasciatrice bergamasca dell'Accademia del pizzocchero, proporrà uno show cooking, mentre alle 16 toccherà alla commedia dell'arte con l'attore Luigi Ottoni e al fisarmonicista Dante Borsetto, che alle 18,30 guideranno una degustazione multisensoriale. Il programma musicale prevede i Double Cut e l'improvvisazione jazz dei «Los vigilantes de la playa». Completano il quadro i laboratori per bambini di Artelier e le mostre fotografiche a tema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il paese e la sua storia diventano il tema di una tesi di laurea

Un tesoro di fede e storia, da valorizzare attraverso un progetto specifico. È iniziato a marzo ad Ardesio il lavoro di Alessia Gavazzeni, 24 anni di Barzana, studentessa all'ultimo anno dell'Università di Bergamo. A marzo 2016 presenterà la tesi di laurea specialistica in progettazione e gestione di sistemi turistici. Ad

Alessia è stata assegnata la borsa di studio promossa da Pro loco e Comune di Ardesio, lanciata lo scorso anno con la piattaforma Kendoo de «L'Eco di Bergamo». «A una fase preliminare di messa a punto – spiega Alessia allo stand de «L'Eco café», affiancata dal tutor Andrea Pozzi – segue ora un lavoro di raccolta dati, che vengono

rilevati attraverso un questionario. Vengono coinvolti turisti e pellegrini (l'ipotesi è di almeno 120 interviste) che raggiungono il Santuario della Madonna delle Grazie, polo di attrazione del progetto di rilancio. L'idea è tracciare un profilo dei turisti che arrivano ad Ardesio, segnalando aspettative, esigenze, tendenze di permanenza e spesa. La raccolta dati verrà allargata anche ad altri contesti, per esempio agli escursionisti che affollano Valcanale fra primavera ed estate, per verificare anche possibili sinergie fra mondi all'apparenza distanti».

Il lavoro della giovane universitaria non è mirato soltanto alla presentazione della tesi, ma alla creazione di un macro



Alessia Gavazzeni, 24 anni di Barzana, davanti al santuario di Ardesio

progetto di rilancio di questo specifico settore, scindibile in comparti modulari e complementari su cui costruire possibilità progettuali concrete e, soprattutto, ipotesi di finanziamento. «Lavorare a un progetto concreto – aggiunge Alessia – ha dato un approccio molto stimolante alla fase conclusiva del mio percorso di studi. Non conoscevo per nulla Ardesio, ma ne ho presto apprezzato la ricca socialità e le opportunità di attrazione. Ci sono grandi potenzialità, spero di dare il mio contributo affinché possano esprimersi al meglio, suggerendo linee di intervento che restino nel tempo a disposizione dei vari attori territoriali».

G. B. G.